



Investire in Cina, India, Brasile e Turchia Il costo e la normativa del lavoro

A cura di Centro Studi Assolombarda
Ufficio Studi Unione Industriale di Torino

Argomenti della Presentazione

- ✚ Condizioni alla base dell'Internazionalizzazione
- ✚ Obiettivi dell'Indagine Internazionale dell'UIT
- ✚ Focus sui 4 Paesi di interesse nel periodo 2002-2010 } ***Brasile; Cina
India; Turchia***
- ✚ Presentazione dati sulla CINA quale chiave di lettura del rapporto:
 - ✚ Orari di lavoro
 - ✚ Retribuzione
 - ✚ Costo e cuneo fiscale
 - ✚ Costo orario e Competitività
- ✚ Rinvio dell'analisi degli altri Paesi, per motivi di tempo, al documento che sarà a disposizione sui nostri portali
- ✚ Conclusioni su alcuni punti di forza e di debolezza emersi dallo studio sui 4 Paesi

Motivi che hanno spinto le imprese ad internazionalizzarsi

- ✚ La diffusione dell'economia di mercato a livello globale
- ✚ Lo sviluppo scientifico e tecnologico
- ✚ Il progresso nel campo dell'ICT
- ✚ La nascita di nuovi mercati con enormi potenzialità



Hanno strutturalmente modificato la geografia dell'economia mondiale costringendo le aziende ad uscire dall'orizzonte nazionale ed europeo

La scelta di entrare nei mercati internazionali è diventata sempre più complessa con modifiche anche radicali di



- ✚ Struttura ed organizzazione tecnica
- ✚ Mix di prodotto
- ✚ Capacità produttiva
- ✚ Risorse umane
- ✚ Ecc.

Tale processo ha fatto sorgere l'esigenza per le aziende di avere a disposizione strumenti funzionali alla scelta della localizzazione

Indagine Internazionale

A partire dal 1996 l'UIT avvia l'Indagine Internazionale raccogliendo i dati sugli insediamenti produttivi esteri direttamente dalle imprese

Obiettivi dello studio



Fornire alle aziende elementi di conoscenza sulle condizioni operative esistenti nei Paesi analizzati, al fine consentire valutazioni specifiche sulle opportunità di investimento

L'ampia disponibilità di dati raccolti nelle edizioni 2002, 2006 e 2010 ha permesso di esaminare le condizioni relative a:



- + Orari di lavoro
- + Retribuzioni
- + Costo del lavoro



Specificamente **nei 4 Paesi** che dalle strategie di internazionalizzazione risultano **di maggiore interesse**

Cina
Brasile
India
Turchia

Il Paese a cui le nostre imprese guardano con più attenzione!

LA CINA

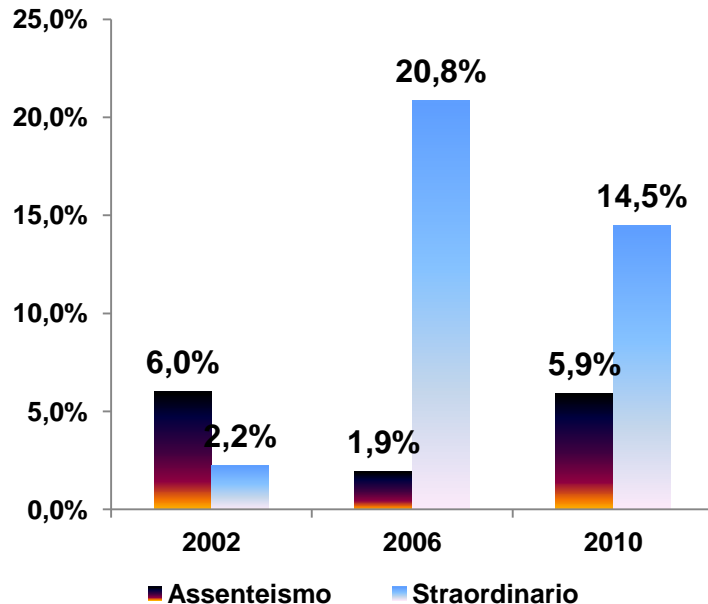
ORARIO DI LAVORO OPERAI

L'analisi condotta sui molti dati aziendali evidenzia sin dal 2002

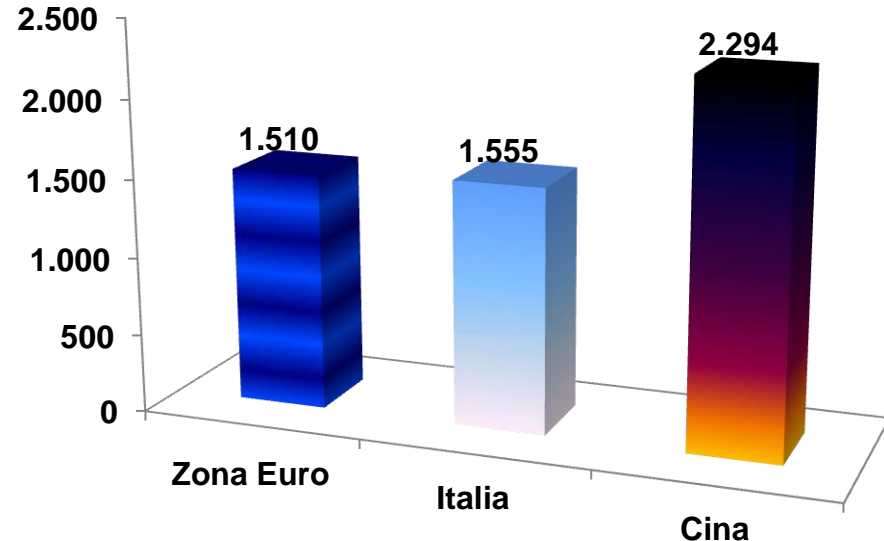


- Orari settimanali variabili tra le 40 ore delle zone più sviluppate e le oltre 48 registrate in altre aree
- Ridotto impatto dell'assenteismo ed elevato utilizzo dello straordinario
- Orari effettivi di lavoro molto superiori a quelli europei come confermato anche dall'edizione 2010 dell'Indagine Internazionale

Assenteismo e Straordinario



Orario effettivo Anno 2010



CINA: il paese a cui le nostre imprese guardano con più attenzione

RETRIBUZIONE, COSTO E CUNEO FISCALE

Il Lavoratore

- ✚ **Retribuzione** media **lorda** dell'operaio pari a **3.500 €/anno** nel 2010
- ✚ Variabilità retributiva molto ampia tra Shanghai - Pechino e le aree più arretrate dove i salari sono inferiori ai 2.000 €/anno

L'Azienda

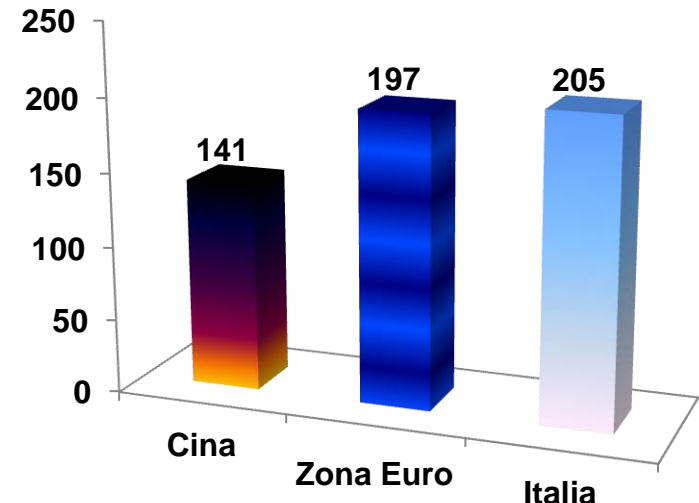
- ✚ **Costo medio annuo** dell'operaio 4.250 € nel 2010, **un decimo di quello medio UE**
- ✚ Variabilità di costo elevata, dipende da



- *Localizzazione dell'insediamento*
- *Accordi con le autorità locali*
- *Tipo e natura della società*

Il Cuneo fiscale

- In media per ogni 100 € di salario lordo:
- ✚ **L'azienda deve mettere a budget ulteriori 23 €**
 - ✚ Il lavoratore subisce una trattenuta di 13 €
 - ✚ Il **cuneo** è **pari a 141**, molto **più basso di quello** osservato in Italia o **nella Zona Euro**



CINA: il paese a cui le nostre imprese guardano con più attenzione

COSTO ORARIO E COMPETITIVITÀ

Fin dalla prima fase della globalizzazione i bassi prezzi della manodopera sono stati un forte elemento di attrazione per le imprese

Costo orario medio dell'operaio pari a 2,16 €/h nel 2010

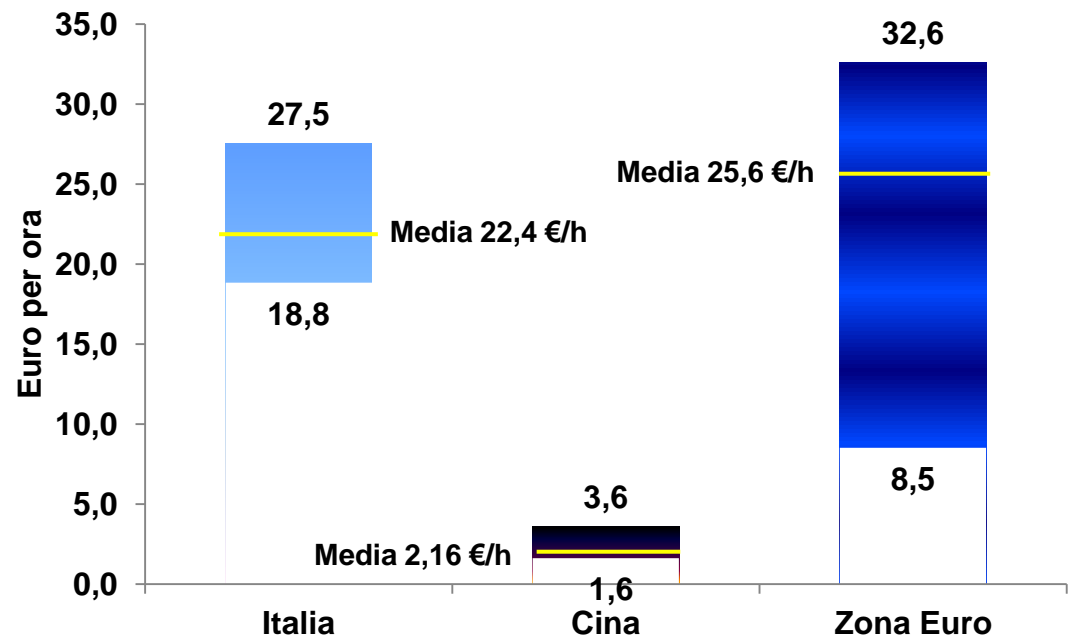


Inferiore del 92% rispetto a quello medio della **Zona Euro**

La competitività del sistema produttivo cinese è confermata confrontando



Valori minimi di costo europei più che doppi rispetto a quelli massimi cinesi

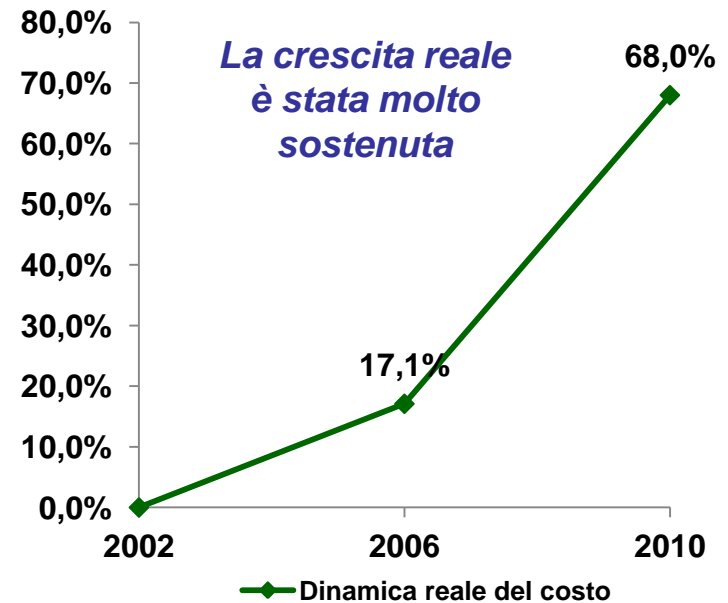
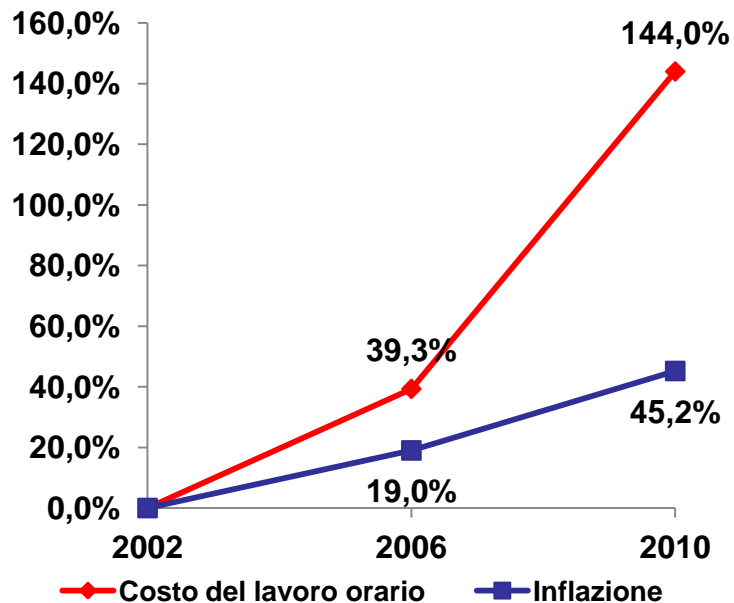


CINA: il paese a cui le nostre imprese guardano con più attenzione

DINAMICA DEI COSTI

Se nel 2002 il costo di un operaio era pari a 0,89 €/h, nel 2006 saliva a 1,26 €/h per arrivare nel 2010 a 2,16 €/h. Pertanto **è fondamentale monitorare il trend!**

Dinamica 2002 > 2010 → Crescita del costo del lavoro +144,0%
Crescita dei prezzi → +45,2%



Se l'incremento annuo di costo cinese (15%) ed italiano (2%) rimanessero costanti rispetto alla media dell'ultimo quadriennio, la Cina ci raggiungerebbe nell'arco di un venti anni

CONCLUSIONI PAESE

Oltre ai dati aziendali è importante esaminare il contesto di riferimento in cui le imprese devono andare ad operare per valutare le opportunità di investimento

PUNTI di FORZA

- Potenzialità di sviluppo
- Crescita come mercato di sbocco
- Bassi livelli di costo
- Elevata flessibilità del lavoro
- Ottime performance economiche
- Sistema di imprese in crescita

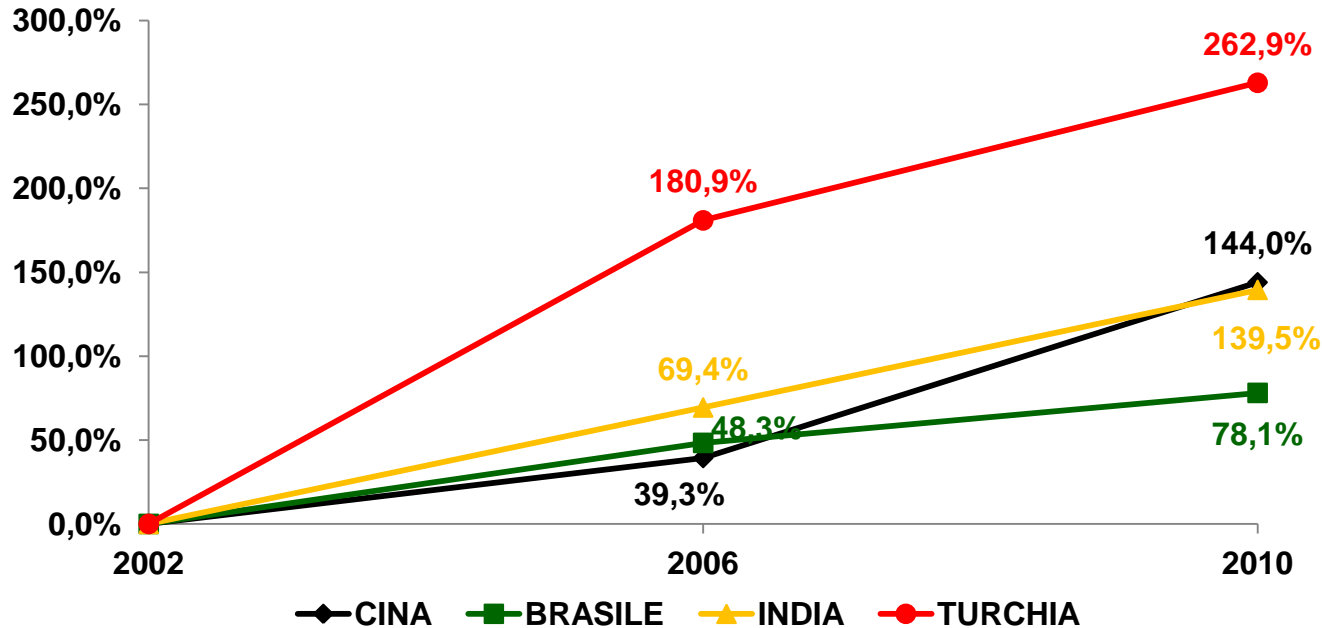
PUNTI di DEBOLEZZA

- Crescita tensioni sociali
- Inefficienza del quadro normativo
- Eccesso di burocrazia
- Elevato peso del pubblico nell'economia
- Infrastrutture insufficienti allo sviluppo
- Dinamica dei costi elevata

BICT A CONFRONTO: dinamica dei costi in forte accelerazione

Le ottime performance di sviluppo registrate in questi paesi hanno comportato forti rivendicazioni salariali con una impennata dei costi

Confronto trend del costo del lavoro orario



Per qualcuno sta diventando un problema

Nelle scelte di localizzazione è molto importante analizzare i trend: una forte crescita può mettere infatti a rischio la convenienza degli investimenti, determinando per le imprese un danno in termini economici e di competitività

BICT A CONFRONTO: punti di forza e di debolezza

Molti dei punti di forza e di debolezza evidenziati per la Cina sono comuni ai 4 Paesi

Da non sottovalutare ancora in fase di valutazione di un investimento

FATTORI POSITIVI

- Diversificazione settoriale in India
- Buona politica di gestione dei costi in Brasile
- Posizione geografica strategica di Turchia e Brasile
- Qualità della forza lavoro in Turchia

FATTORI NEGATIVI

- Barriere Tariffarie in Brasile ed India
- Bassa produttività in India e Cina
- Corruzione nei 4 Paesi
- Definizione del salario nazionale in Turchia
- Costi elevati rispetto ai Competitor locali in Brasile e Turchia

Le condizioni ambientali e di sistema possono annullare i vantaggi competitivi derivanti dalle ottime condizioni produttive esistenti

I Mondiali di Calcio del 2014 e le Olimpiadi di Rio 2016:
imperdibili opportunità di Business

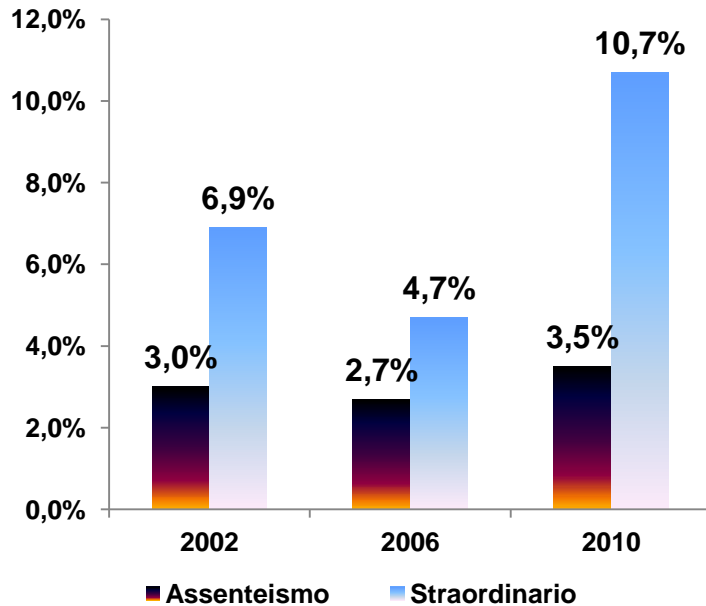
IL BRASILE

ORARIO DI LAVORO OPERAI

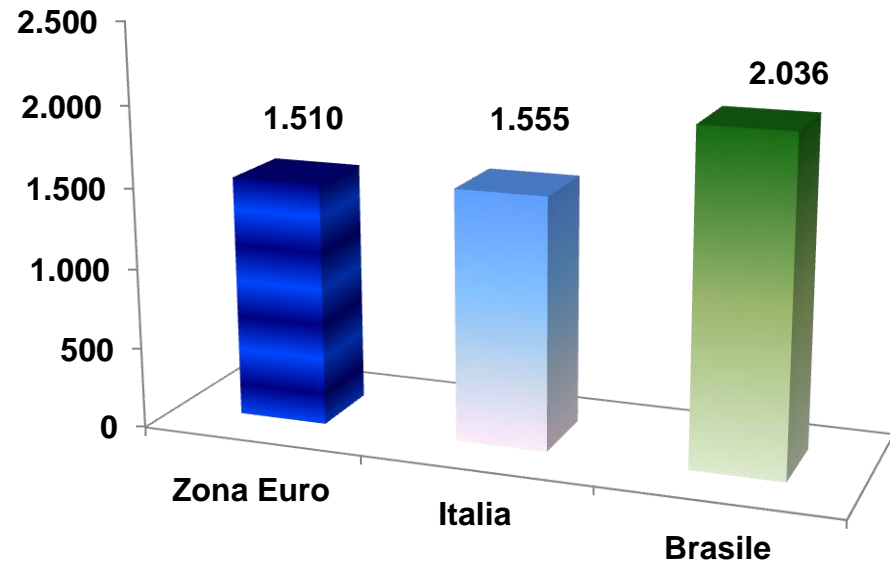
L'analisi condotta sui dati aziendali evidenzia sin dal 2002 che:

- ✚ La **prestazione lavorativa** in Brasile è molto **flessibile**, con **orari settimanali** di **42-44** ore pro-capite
- ✚ L'Assenteismo è contenuto e l'incidenza dello straordinario risulta sempre in grado di riassorbire le ore perse
- ✚ **Gli Orari** effettivi di lavoro sono **molto superiori a quelli europei** come confermato anche dall'edizione 2010 dell'Indagine Internazionale

Assenteismo e Straordinario



Orario effettivo Anno 2010



RETRIBUZIONE, COSTO E CUNEO FISCALE

Il Lavoratore

- ✚ **Retribuzione** media **lorda** dell'operaio pari a **11.300 €/anno** nel 2010
- ✚ Variabilità retributiva molto ampia tra le aree ricche del Paese e le Regioni più arretrate dove i salari sono inferiori del 50-60%

L'Azienda

- ✚ **Costo medio annuo** dell'operaio 15.600 € nel 2010, **due quinti di quello medio UE**

- ✚ Variabilità di costo elevata, dipende da

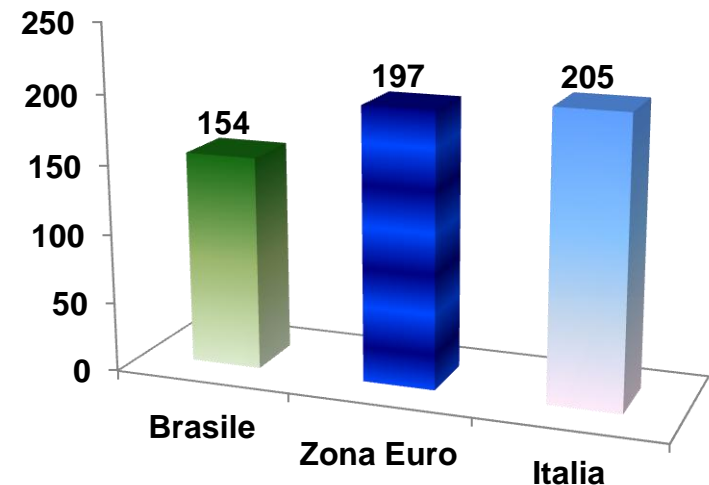


- *Grado di sviluppo delle diverse Regioni*
- *Differenziale costo vita*
- *Situazione del mercato del lavoro*

Il Cuneo fiscale

In media per ogni 100 € di salario lordo:

- ✚ **L'azienda deve mettere a budget ulteriori 38 €**
- ✚ Il lavoratore subisce una trattenuta di 11€
- ✚ Il **cuneo** è **pari a 154**, molto **più basso di quello** osservato in Italia o **nella Zona Euro**



COSTO ORARIO E COMPETITIVITÀ

Sebbene l'interesse delle aziende sia legato a motivi strategici di mercato, per difendere la propria competitività il Brasile deve monitorare l'evoluzione dei costi

Costo orario medio dell'operaio pari a 8,14 €/h nel 2010

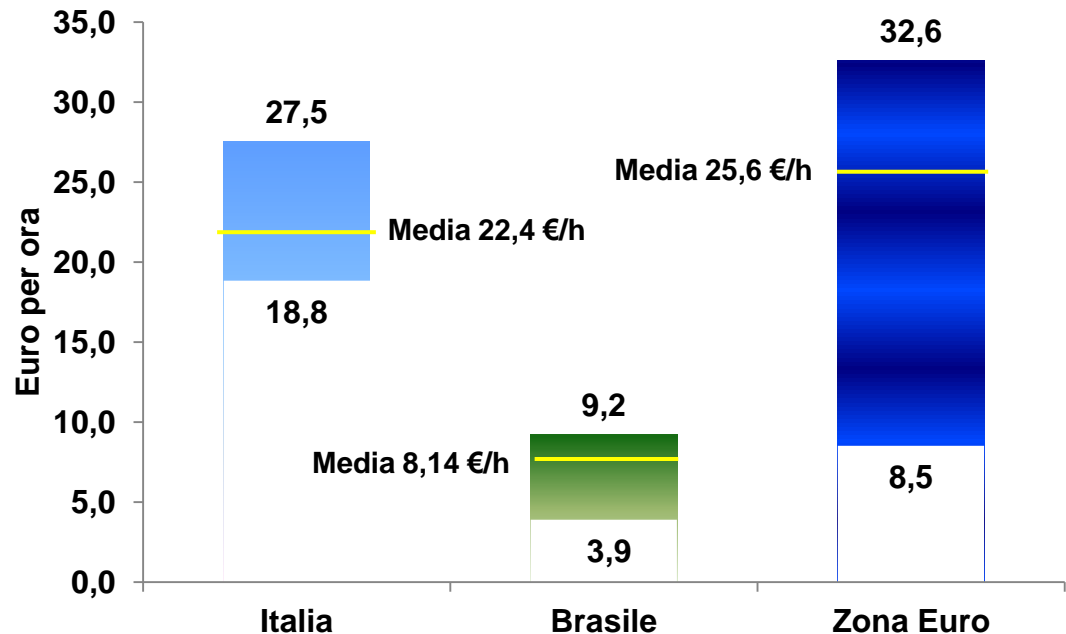


Inferiore del 68% rispetto a quello medio della **Zona Euro**

La competitività del sistema produttivo brasiliano è ancora elevata, anche se



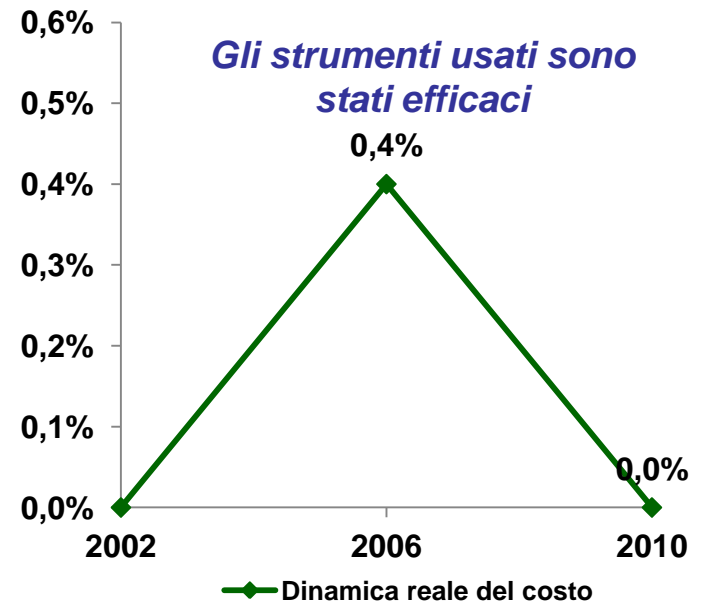
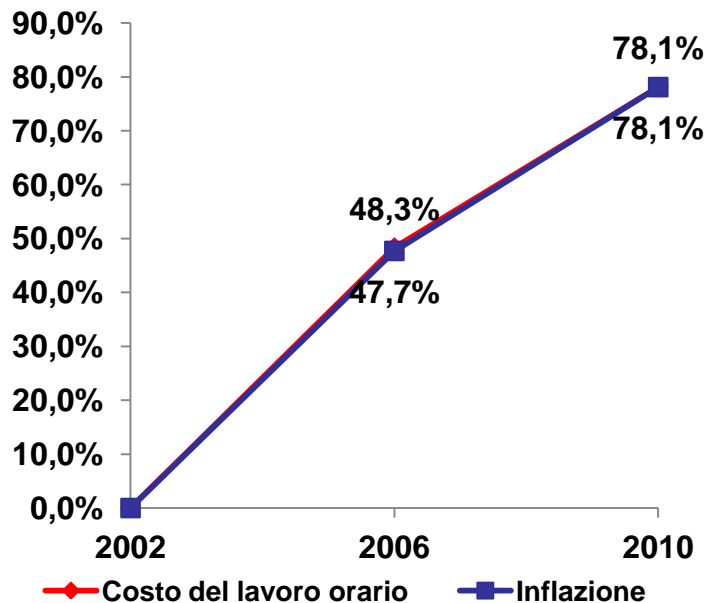
Valori minimi di costo europei sono oramai in linea con quelli medi e massimi registrati in Brasile



DINAMICA DEI COSTI

Se nel 2002 il costo di un operaio era pari a 4,57 €/h, nel 2006 saliva a 6,78 €/h per arrivare nel 2010 a 8,14 €/h.

Dinamica 2002 > 2010 → Crescita del costo del lavoro +78,1%
Crescita dei prezzi → +78,1%



Nel periodo 2002-2010 la politica salariale è stata molto attenta a contenere i costi rispetto all'inflazione al fine di proteggere la competitività dell'industria

CONCLUSIONI

I Mondiali del 2014 e le Olimpiadi di Rio del 2016 sono opportunità irripetibili per le imprese, tuttavia è necessario valutare le condizioni favorevoli e le criticità del Brasile

PUNTI di FORZA

- Potenzialità di sviluppo
- Crescita come mercato di sbocco
- Politica di gestione dei costi
- Elevata flessibilità del lavoro
- Ingenti flussi di investimenti esteri
- Sistema di imprese competitivo

PUNTI di DEBOLEZZA

- Inefficienza del quadro normativo
- Eccesso di burocrazia
- Elevate barriere tariffarie
- Infrastrutture insufficienti allo sviluppo
- Bassa performance economica
- Costi elevati rispetto ai Competitor locali

Le condizioni ambientali e di sistema sono decisive per definire una corretta strategia di investimento nel Gigante Sudamericano

Il secondo mercato emergente dopo la Cina

L'INDIA

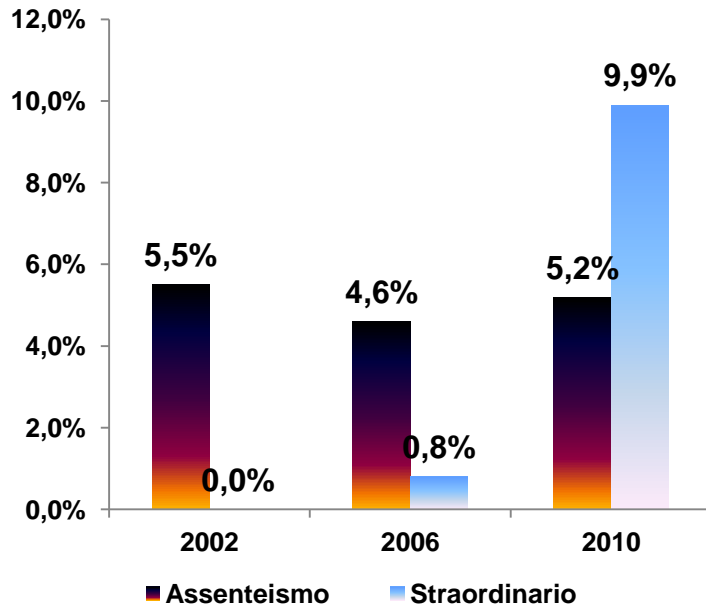
INDIA: il secondo mercato emergente dopo la Cina

ORARIO DI LAVORO OPERAI

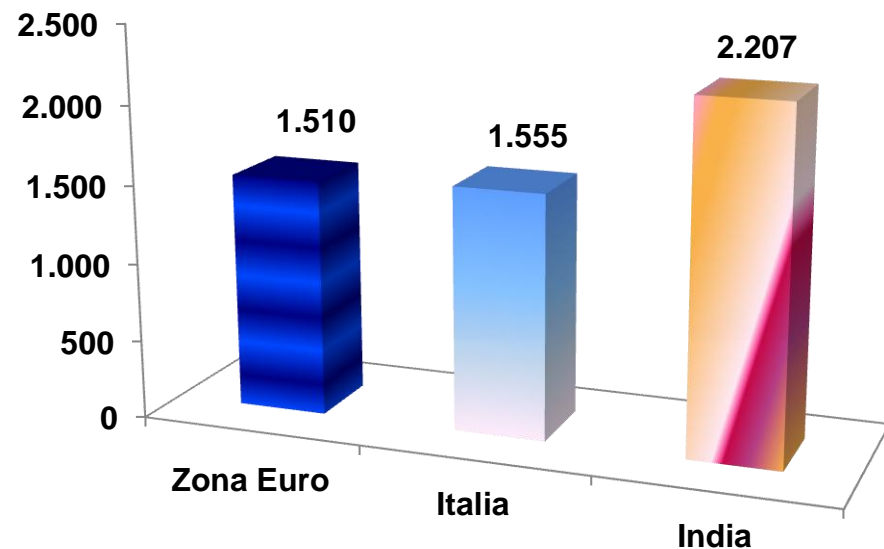
L'analisi condotta grazie al contributo delle aziende evidenzia nel periodo 2002-2010:

- **Orari settimanali** costantemente pari a **48 ore pro capite**
- Basso assenteismo e crescente ricorso allo straordinario
- **Orari effettivi di lavoro molto più lunghi di quelli europei** come confermato anche dall'edizione 2010 dell'Indagine Internazionale

Assenteismo e Straordinario



Orario effettivo Anno 2010



INDIA: il secondo mercato emergente dopo la Cina

RETRIBUZIONE, COSTO E CUNEO FISCALE

Il Lavoratore

- ✚ **Retribuzione** media **lorda** dell'operaio pari a **2.200 €/anno** nel 2010
- ✚ Il salario medio indiano è **inferiore del 40%** rispetto a quello cinese

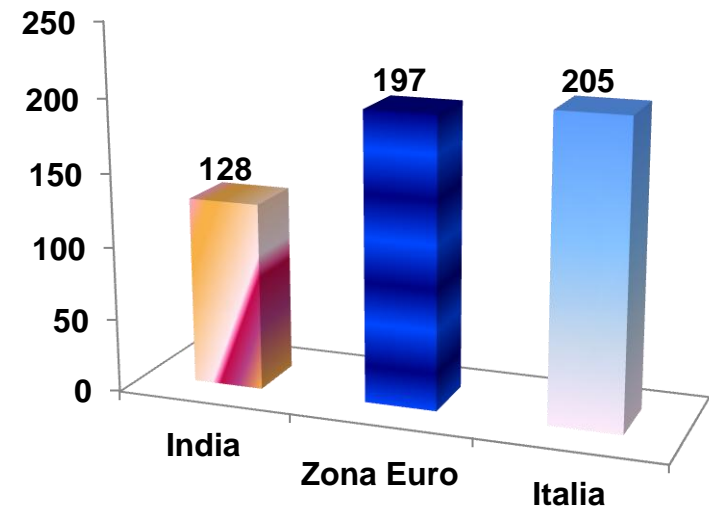
L'Azienda

- ✚ **Costo medio annuo** dell'operaio 2.520 € nel 2010, **un decimo di quello medio UE**
- ✚ Valore **inferiore di 14-15 volte** a quello medio UE

Il Cuneo fiscale

In media per ogni 100 € di salario lordo:

- ✚ **L'azienda deve mettere a budget ulteriori 14 €**
- ✚ Il lavoratore subisce una trattenuta di 11 €
- ✚ Il **cuneo** è **pari a 128**, molto **più basso di quello** osservato in Italia o **nella Zona Euro**



INDIA: il secondo mercato emergente dopo la Cina

COSTO ORARIO E COMPETITIVITÀ

Come per la Cina anche in India i bassi prezzi della manodopera sono stati un forte elemento di attrazione per le imprese fin dall'inizio della globalizzazione

Costo orario medio dell'operaio pari a 1,21 €/h nel 2010

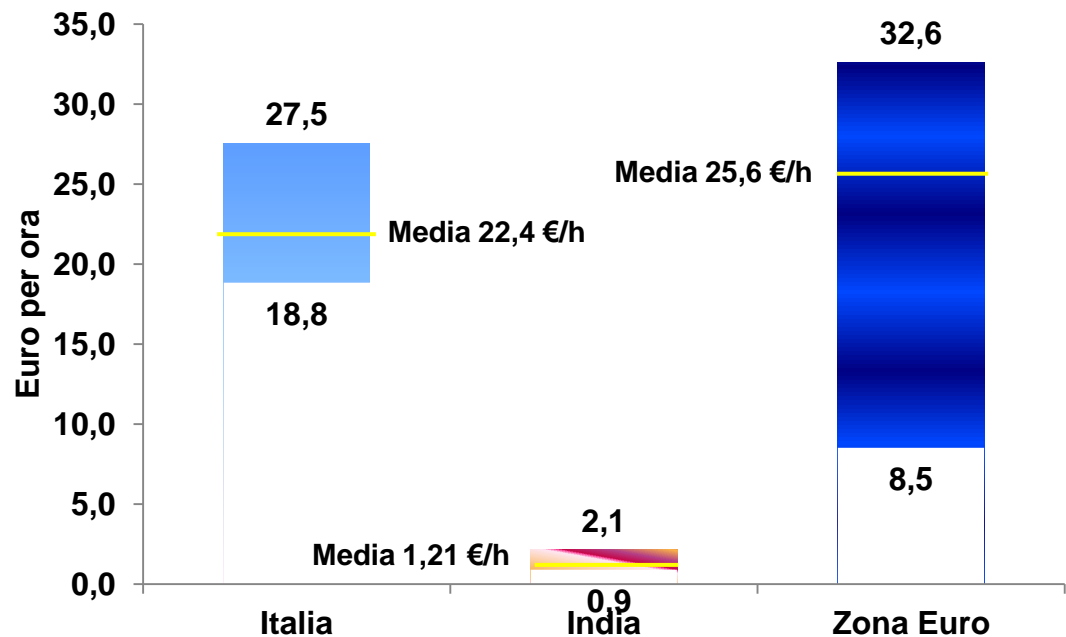


Inferiore del 95% rispetto a quello medio della **Zona Euro**

La competitività del sistema produttivo indiano è confermata confrontando



Valori minimi di costo europei
4 volte superiori a
quelli massimi indiani

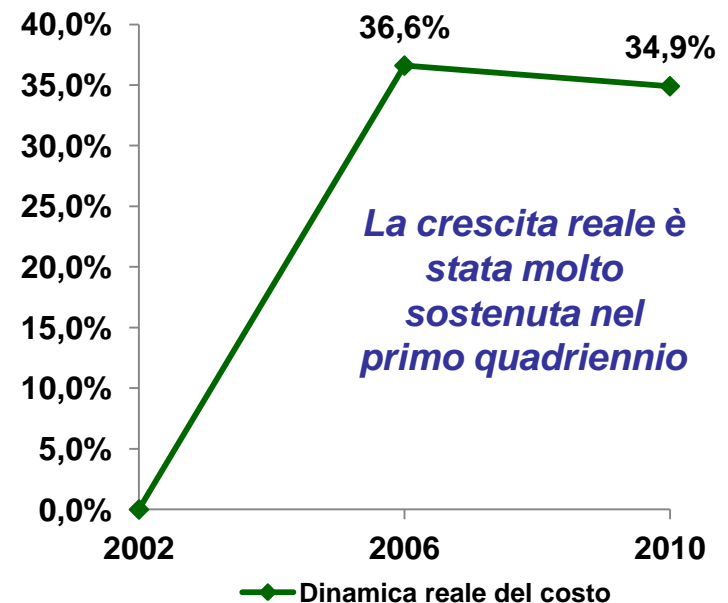
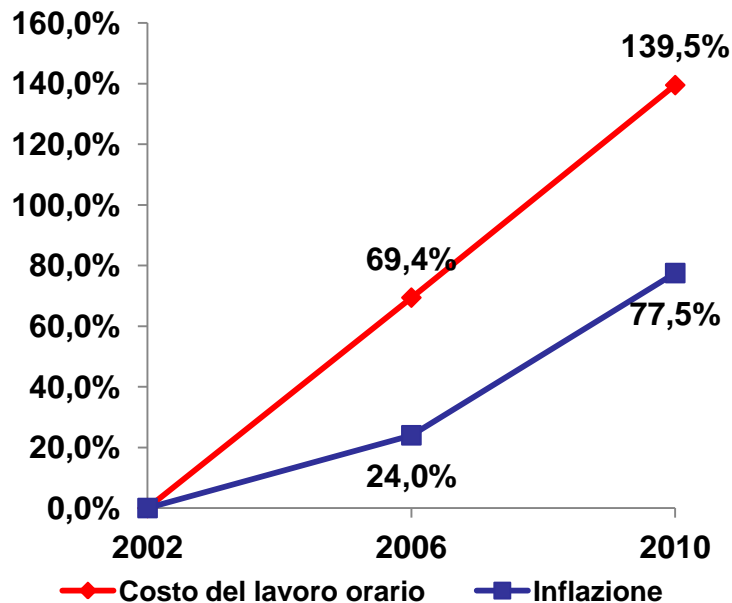


INDIA: il secondo mercato emergente dopo la Cina

DINAMICA DEI COSTI

Nel 2002 il costo di un operaio era pari a 0,50 €/h, nel 2006 saliva a 0,85 €/h per arrivare nel 2010 a 1,21 €/h

Dinamica 2002 > 2010 → Crescita del costo del lavoro +139,5%
Crescita dei prezzi → +77,5%



Nel periodo 2006-2010 ha collegato il trend dei costi a quello dei prezzi al fine di difendere la competitività dai paesi limitrofi dove i costi della manodopera sono inferiori del 30-40%

CONCLUSIONI

Oltre ai dati aziendali è importante esaminare il contesto di riferimento in cui le imprese devono andare ad operare per valutare le opportunità di investimento

PUNTI di FORZA

- Potenzialità di sviluppo
- Crescita come mercato di sbocco
- Diversificazione settoriale
- Basso costo della manodopera
- Elevata flessibilità del lavoro

PUNTI di DEBOLEZZA

- Infrastrutture gravemente insufficienti
- Scarsa produttività del lavoro
- Ricchezza pro-capite bassissima
- Elevate barriere tariffarie
- Livello di corruzione

In India è fondamentale esaminare le condizioni ambientali e di sistema prima di effettuare investimenti. L'approccio legato a sole logiche di costo sarebbe errato viste le criticità esistenti nel paese

La porta d'ingresso per la parte più facoltosa del Medio Oriente

LA TURCHIA

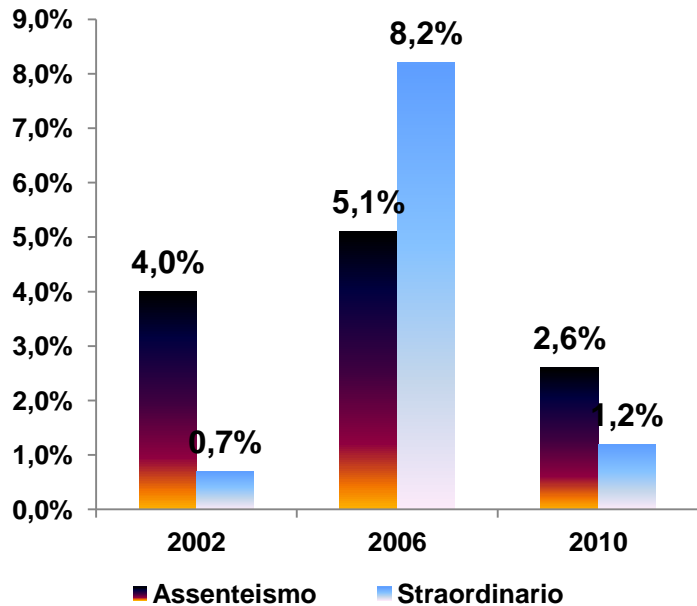
TURCHIA: la porta di ingresso per la parte più facoltosa del Medio Oriente

ORARIO DI LAVORO OPERAI

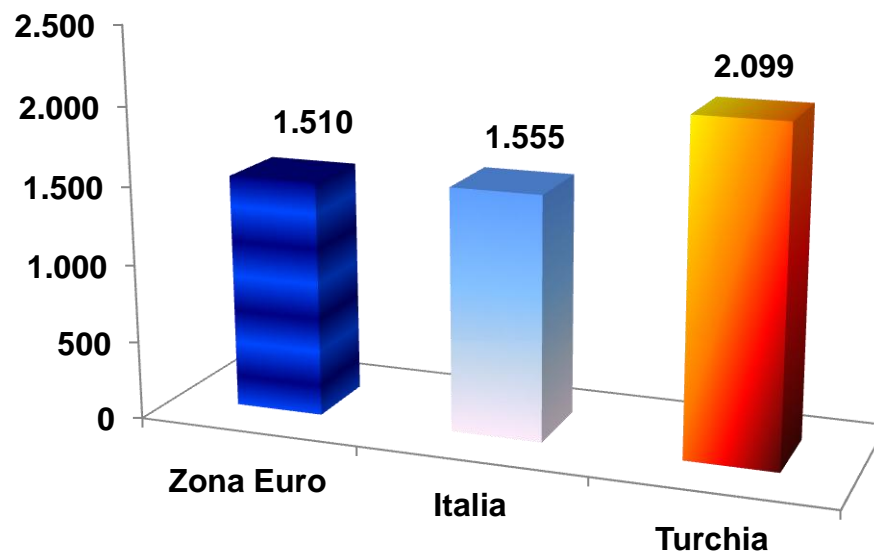
L'analisi condotta grazie al contributo delle aziende evidenzia nel periodo 2002-2010:

- **Orari settimanali** costantemente pari a **45 ore pro-capite**
- Assenteismo contenuto ed incidenza dello straordinario pari alle necessità espresse dal mercato
- **Orari** effettivi di lavoro superiori alle 2.000 ore e **più lunghi di quelli europei** come confermato anche dall'edizione 2010 dell'Indagine Internazionale

Assenteismo e Straordinario



Orario effettivo Anno 2010



TURCHIA: la porta di ingresso per la parte più facoltosa del Medio Oriente

RETRIBUZIONE, COSTO E CUNEO FISCALE

Il Lavoratore

- ✚ **Retribuzione** media **lorda** dell'operaio pari a **15.400 €/anno** nel 2010
- ✚ Variabilità retributiva elevata tra la parte occidentale ed orientale del paese

L'Azienda

- ✚ **Costo medio annuo** dell'operaio 18.950 € nel 2010, **circa la metà di quello medio UE**

- ✚ Variabilità di costo elevata, dipende da

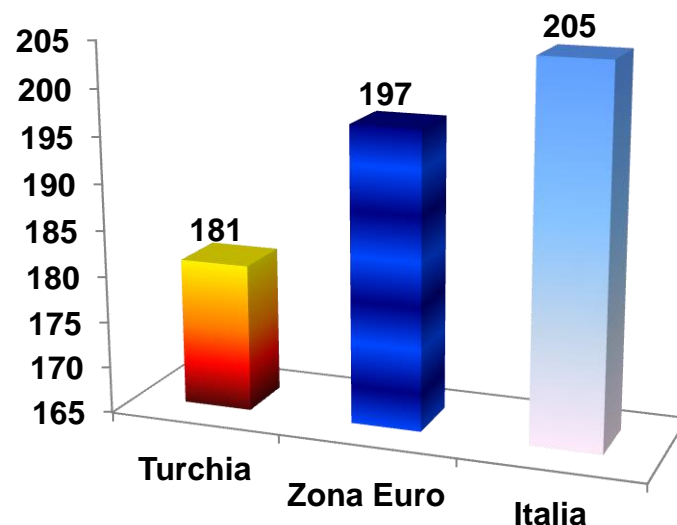


- *Grado di sviluppo delle diverse Regioni*
- *Differenziale di costo vita*
- *Situazione del mercato del lavoro*

Il Cuneo fiscale

In media per ogni 100 € di salario lordo:

- ✚ **L'azienda deve mettere a budget ulteriori 23 €**
- ✚ Il lavoratore subisce una trattenuta "europea" di 32 €
- ✚ Il **cuneo è pari a 181**, **prossimo a quello** osservato **nella Zona Euro**, inferiore del 25% a quello italiano



TURCHIA: la porta di ingresso per la parte più facoltosa del Medio Oriente

COSTO ORARIO E COMPETITIVITÀ

Sebbene l'interesse delle aziende sia legato a motivi strategici e di mercato, la Turchia deve monitorare il trend dei costi per difendere la propria competitività

Costo orario medio dell'operaio pari a 9,6 €/h nel 2010

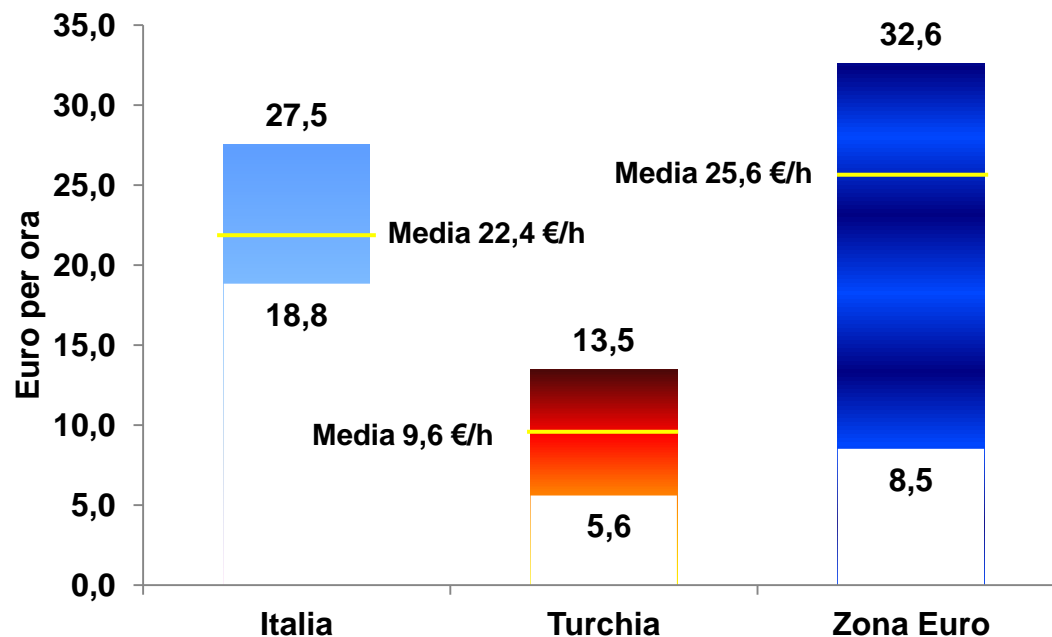


Inferiore del 62% rispetto a quello medio della **Zona Euro**

La competitività del sistema produttivo turco è diminuita rispetto all'UE



Valori minimi di costo europei sono inferiori del 12% a quelli medi turchi e del 37% rispetto a quelli massimi

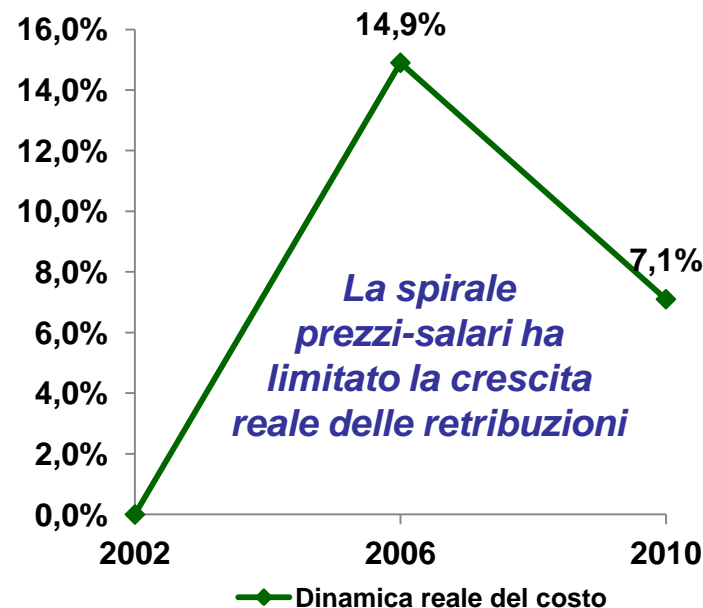
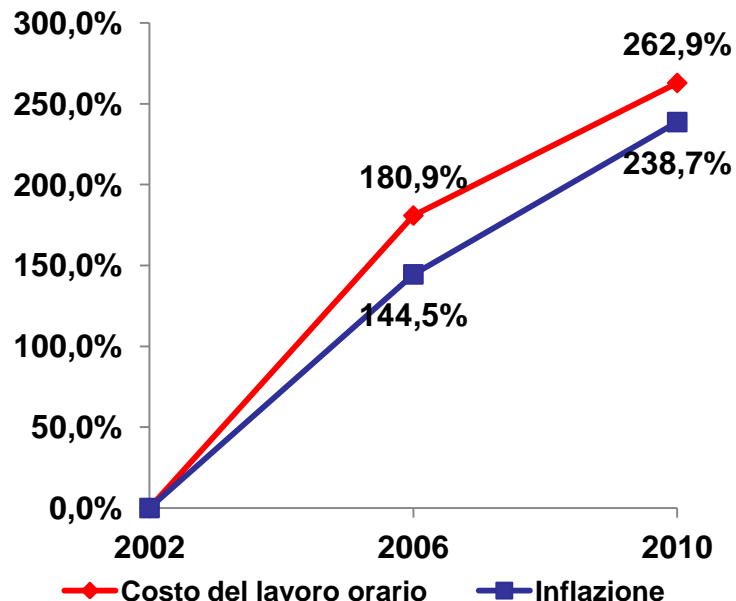


TURCHIA: la porta di ingresso per la parte più facoltosa del Medio Oriente

DINAMICA DEI COSTI

Se nel 2002 il costo di un operaio era pari a 2,65 €/h, nel 2006 schizzava a 7,45 €/h per arrivare nel 2010 a 9,62 €/h. Il trend è stato vertiginoso: 17,5% all'anno!

Dinamica 2002 > 2010 → Crescita del costo del lavoro +263,0%
Crescita dei prezzi → +239,0%



La perdita di competitività rispetto ai Competitor dell'area generata da tali trend ha obbligato il Paese a ridurre l'indicizzazione dei costi ai prezzi limitando anche il ricorso alla svalutazione

CONCLUSIONI

Oltre ai dati aziendali è importante esaminare il contesto di riferimento in cui le imprese devono andare ad operare per valutare le opportunità di investimento

PUNTI di FORZA

- Potenzialità di sviluppo
- Crescita come mercato di sbocco
- Posizione strategica
- Elevata flessibilità del lavoro
- Buona qualità della forza lavoro
- Sistema di imprese in crescita

PUNTI di DEBOLEZZA

- Elevata dinamica dei prezzi
- Basso livello di occupazione
- Tensioni sociali crescenti
- Definizione del salario minimo nazionale
- Infrastrutture insufficienti allo sviluppo
- Costi elevati rispetto ai Competitor locali

Per effetto della globalizzazione la Turchia è il **primo paese emergente a doversi difendere dai Competitor dell'area** i quali si trovano oggi nella situazione in cui era il Paese all'inizio del decennio